



Il Vangelo di domenica - Gv14,1-12 V domenica di Pasqua

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Sono le sue ultime parole prima della passione. Parole chiare, nette, incoraggianti: Dio ci vuole accanto a sé e Gesù ci conduce al Padre. Dio ci vuole accanto a sé. Ma non magicamente, non come chi ottiene una insperata raccomandazione, un calcio nel sedere per sedersi accanto al Padre. Ci vuole accanto a sé come una calamita che attira a sé il ferro. Perché in noi abita la presenza di Dio, quella magnifica scintilla luminosa che egli ha deposto nella nostra anima, che è la nostra anima. Quella scintilla divina che siamo chiamati a riconoscere, lasciar divampare, contagiare. E per imparare abbiamo un Maestro: Gesù. In lui abita la pienezza di Dio perché lui e il Padre sono una cosa sola. Il cristianesimo è una proposta di cambiamento radicale del nostro modo di vedere il mondo. E Dio. E lo facciamo ascoltando e seguendo il Maestro. In un mondo stracolmo di opinionisti e piccoli leader che urlano gli uni contro gli altri, Gesù indica se stesso come percorso, la porta attraverso cui le pecore possono uscire dai tanti recinti (anche religiosi!) in cui ci hanno rinchiusi. Diventare cristiani significa amare come Gesù ha amato, seguire la via, che non è un insieme di belle nozioni, ma una persona. Buffo: molti propongono la fede come un monolite di cose in cui credere o di rigidi comportamenti da tenere. Gesù, invece, ci

dice che l'intera nostra vita è un percorso, fatto di sudore e stanchezza, di pause ristoratrici e di paesaggi mozzafiato. L'importante è non essere rassegnati e morti, anche nella fede. Ma sempre pronti a camminare, a conoscere, a curiosare, a sapere, ad evolvere. Come nell'amore umano, se la fede non si coltiva, avvizzisce. Gesù è la verità. Verità che esiste e che chiede di essere accolta in un mondo che nega la possibilità stessa che esista una verità (eccetto una: quella che non esiste nessuna verità!), o che riduce la verità a livello di opinione, in un malinteso senso di tolleranza, mettendo tutto e tutti sullo stesso piano, come se la libertà significasse che nulla più è autentico. In un mondo che tutto relativizza, Gesù, con determinazione ma senza arroganza, con autorevolezza ma senza supponenza, pretende di conoscere la verità su Dio e sugli uomini. All'uomo contemporaneo che, come Pilato, gioca a fare il cinico e chiede cos'è la verità, la Chiesa proclama non una dottrina ma, nuovamente, una persona: se stesso. Gesù è la verità, dice la verità, ci conduce alla verità. E la verità è evidente, si impone, non ha da convincere. Ma solo un cuore onesto, disincantato, ragionevole è in grado di coglierla. Ciò che il cercatore di Dio è invitato a fare è mettersi in gioco, fino in fondo, non barare, non impigrirsi ma cercare, restare aperto e disponibile alla crescita intellettuale ed interiore. E, se possibile, dedicare qualche energia alla conoscenza: non se ne può più di un cristianesimo approssimativo e solo emotivo!

Chi ha scoperto Gesù nel proprio percorso può affermare con assoluta verità che il Signore gli ha donato la vita. Esiste una vita biologica che può anche essere intesa e coinvolgente. Ma una vita interiore, spirituale, allarga l'orizzonte, ci situa in un progetto di cui siamo chiamati a far parte, ci cambia radicalmente la vita biologica, riempiendola di una gioia intima, profonda, eterna. Gesù è la vita e dona la vita e il cristiano ama la vita e la dona. Anche se la propria vita è acciaccata o dolorante, il discepolo sa che è un gigantesco progetto d'amore quello che si sta manifestando nel nostro mondo. Ora sappiamo, come Tommaso. Anche noi, come lui, dobbiamo passare sotto l'epifania di Gesù in croce per capire la pienezza di queste parole. A anche attraversare il mare dell'incredulità e della prova. Ma dopo, lo sappiamo, il risorto è lì che ci attende. Ed è il tempo di prendere coscienza che la Chiesa che faremo è una nazione di santi e di profeti, di sacerdoti, di pontefici. Cioè noi battezzati, tutti, senza aspettare che altri si assumano questo ruolo. Sacerdoti, rendendo sacro ogni gesto che compiamo. Pontefici, cioè facendo da ponte fra Dio e gli uomini in Cristo. Profeti, cioè capaci di leggere la Storia alla luce del Risorto. È tempo di credere, non di cedere.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 5 al 14 maggio 2023

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 6</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Arnaldo Intenzione particolare	Cammini di fede
<i>domenica 7</i> V Domenica di Pasqua	9.30 Mossini 11.00 Triangia dG 11.00 Ponchiera	Luigia e Martino per la Comunità Pastorale Pozzoni Ettore Simonini Angela	
<i>lunedì 8</i>			
<i>martedì 9</i>	18.00 Ponchiera 20.00 Colombera	Pozzoni Amelia	10.00 Sondrio: incontro del clero del Vicariato Al termine: distribuzione acqua benedetta
<i>mercoledì 10</i>	18.00 Mossini 20.00 Triangia ovest Monumento		Al termine: distribuzione acqua benedetta
<i>giovedì 11</i>	18.00 Ponchiera		19.30 Incontro e cena per gli adolescenti
<i>venerdì 12</i>	18.00 Mossini		
<i>sabato 13</i>	16.30 S. Bartolomeo		S. Cresima impartita dal Vescovo 20.00 Ponchiera: recita del Rosario con il Vescovo
<i>domenica 14</i> VI Domenica di Pasqua	9.30 Mossini 11.00 Triangia 11.00 Ponchiera dG	Matilde, Iole e Pia Moroni Olimpia Azzalini Luigi Bordoni Eugenio	15.00 Mossini: Battesimo di Lorenzo

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Giovedì 11 alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini si terrà l'incontro e la cena per i ragazzi di terza media e delle superiori.

Sabato 13 maggio alle 16,30 nella chiesa di San Bartolomeo il nostro vescovo, Cardinal Oscar Cantoni impartirà il Sacramento della Confermazione a 14 ragazzi delle nostre comunità. Al termine, per tutti, verrà offerto un rinfresco sul prato della chiesa.

Alle ore 20, in occasione della festa della Madonna di Fatima, tutti sono invitati alla recita del Rosario con il Vescovo, nella chiesa di Ponchiera.

APPUNTAMENTI DEL MESE DI MAGGIO: mentre continuano le benedizioni delle famiglie a Ponchiera si tiene la celebrazione della S. Messa e la distribuzione dell'acqua benedetta nei rioni/contrade delle altre parrocchie.

Questa settimana: Martedì 9 alle 20.00 a S. Anna in piazzetta Colombera

Mercoledì 10 alle 20.00 al Monumento dei Caduti di Triangia